



**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL
PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2025**

TITOLO DEL PROGETTO: Tutti in campo: Bocce e inclusione

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

E-20 Educazione e promozione dello sport, anche finalizzate a processi di inclusione

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

La proposta progettuale ha come **obiettivo generale** la **promozione dello sport come strumento di coesione sociale**, rivolgendosi principalmente a bambini/e ed adolescenti tra i 6 e i 17 anni e a giovani tra i 18 e i 35 anni, con particolare attenzione alle **persone con disabilità fisica, cognitiva e/o sensoriale**. Lo sport è qui inteso come veicolo per contrastare ogni forma di intolleranza e discriminazione – di natura razziale, etnico-religiosa, sessista, omotransfobica o legata alla condizione fisica e sociale – e per costruire comunità inclusive e rispettose delle diversità.

L'obiettivo generale è declinato in tre obiettivi specifici, più strettamente legati alle attività del progetto:

1. Incoraggiare la socializzazione e la partecipazione giovanile attraverso attività ludico-sportive extrascolastiche
2. Promuovere stili di vita sani tramite servizi sportivi inclusivi e di qualità
3. Costruire reti territoriali per uno sport inclusivo contro discriminazioni e disuguaglianze

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Gli Operatori volontari di SCU collaboreranno con tutti i professionisti dell'Ente, nonché con le figure tecniche messe a disposizione dai partner di progetto. In particolare, le attività degli Operatori Volontari saranno le medesime per ogni sede di attuazione di progetto individuata. Attraverso le attività legate agli Obiettivi specifici ed il ruolo di supporto assunto dagli Operatori Volontari, verranno definite le *competenze trasversali* necessarie per lo sviluppo della completa realizzazione personale, per la promozione dei principi della cittadinanza attiva, e la crescita del senso di coesione sociale.

Per realizzare gli obiettivi specifici dal progetto, l'Ente ha definito le seguenti attività, che saranno le stesse per tutte le sedi progettuali, salvo specifiche riportate in tabella:

1. Incoraggiare la socializzazione e la partecipazione giovanile attraverso attività ludico-sportive extrascolastiche

ATTIVITÀ	DESCRIZIONE
Attività 1.1- Valutazione dell'accessibilità alle strutture sportive	Verrà condotto un rilevamento delle strutture sportive utilizzate dalle scuole e associazioni locali, con l'obiettivo di valutare la loro accessibilità per tutti i bambini e ragazzi, inclusi quelli con disabilità. L'attività prevede anche un'indagine sul campo, coinvolgendo scuole, associazioni e centri sportivi per comprendere meglio le necessità di inclusione fisica e strutturale.
Attività 1.2- Organizzazione di moduli didattici basati sullo sport come strumento educativo per l'inclusione	L'attività prevede la realizzazione di moduli didattici che promuovano il valore dell'inclusione sociale attraverso lo sport, coinvolgendo insegnanti, educatori, associazioni e

	gruppi giovanili. Questi moduli saranno distribuiti nelle scuole e nelle strutture sportivi, e saranno anche utilizzati per la promozione di eventi sportivi, coinvolgendo i giovani nella progettazione e promozione di attività e tornei.
Attività 1.3- Laboratori sportivi e ricreativi per ragazzi e ragazze vulnerabili	Dopo aver identificato i ragazzi vulnerabili, a rischio e con disabilità, si organizzeranno laboratori sportivi e inclusivi nelle scuole e nei centri sportivi, come corsi di bocce e giochi di gruppo. L'attività avrà come obiettivo l'integrazione sociale, favorendo la partecipazione anche di ragazzi con difficoltà socioeconomiche o familiari.

2. Promuovere stili di vita sani tramite servizi sportivi inclusivi e di qualità

ATTIVITÀ	DESCRIZIONE
Attività 2.1 - Laboratori di ascolto per contrastare le discriminazioni nello sport	Saranno organizzati laboratori di ascolto attivo per i giovani atleti che praticano attività motorie e sportive in contesti potenzialmente discriminatori. Questi laboratori saranno finalizzati a raccogliere testimonianze e creare un database di buone pratiche, che possa servire da base per future iniziative volte a migliorare l'inclusione e contrastare le discriminazioni nello sport.
Attività 2.2 – Corsi di bocce gratuiti per ragazzi vulnerabili	Saranno avviati corsi gratuiti sul gioco delle bocce per giovani vulnerabili, come attività socializzante che incoraggi la partecipazione in un contesto inclusivo. I corsi permetteranno di creare spazi di aggregazione e integrazione sociale, in particolare per ragazzi non coinvolti in altre attività sportive. I risultati delle attività saranno monitorati e resi disponibili per una diffusione più ampia.
Attività 2.3 - Percorsi intergenerazionali per il benessere e la salute attiva	Saranno attivati percorsi che integrano attività fisica e momenti formativi, coinvolgendo insieme giovani e anziani. Le iniziative comprenderanno corsi di ginnastica dolce, passeggiate, sport di squadra come il gioco delle bocce e seminari su stili di vita salutari, prevenzione e invecchiamento attivo. Queste attività promuoveranno il benessere psicofisico in tutte le età, stimolando la condivisione di esperienze, il dialogo tra generazioni e l'adozione di abitudini sane, in un'ottica di inclusione e coesione sociale.

3. Costruire reti territoriali per uno sport inclusivo contro discriminazioni e disuguaglianze

ATTIVITÀ	DESCRIZIONE
Attività 3.1 – Bocce in Comune: Apertura dei circoli sportivi locali al pubblico	Questa iniziativa prevede l'organizzazione di eventi aperti al pubblico dove le comunità locali possono provare il gioco delle bocce. L'obiettivo è promuovere l'inclusione sociale, in particolare in aree a rischio di emarginazione. I circoli sportivi locali saranno coinvolti per offrire supporto agli eventi, favorendo così un dialogo tra diverse generazioni e contesti sociali.
Attività 3.2- Campagna di sensibilizzazione sullo sport inclusivo	Verrà lanciata una campagna sui social media e tramite eventi pubblici per promuovere lo sport come strumento di inclusione sociale. La campagna sarà alimentata da storie di atleti che incarnano i valori dell'inclusione e del

	rispetto, e coinvolgerà scuole, centri sportivi e associazioni locali.
Attività 3.3 – Incontri e laboratori sullo sport inclusivo	Le sedi di progetto organizzeranno incontri informativi e laboratori formativi sullo sport inclusivo, coinvolgendo attivamente scuole, associazioni sportive e centri locali per favorire la partecipazione di tutti, in particolare dei gruppi vulnerabili. Coordinati dalla sede nazionale FIB, i territori – con particolare riferimento a contesti svantaggiati – avranno il compito di sviluppare e mantenere collaborazioni locali, ampliare la rete territoriale, promuovere il coinvolgimento dei giovani e curare la comunicazione delle iniziative tramite materiali multimediali e canali social. Saranno inoltre organizzati incontri periodici di rete per condividere esperienze e coordinare le attività.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Codice Sede	Comune	Indirizzo	Ente	Operatori Volontari Totali	Riservati GMO
225242	Roseto Degli Abruzzi	Piazza Marco Polo	Comitato Regionale Abruzzo	1	0
224675	Benevento	Via Santa Colomba	Comitato Delegato Benevento	1	0
197827	Salerno	Viale Salvo D'acquisto	Comitato Provinciale Salerno	1	0
197807	Bologna	Via Trattati Comunitari Europei 1957 2007	Comitato Provinciale Bologna	1	0
225511	Modena	Viale Dello Sport	Comitato Provinciale Modena	1	0
225496	Udine	Piazzale Repubblica Argentina	Comitato Regionale Friuli-Venezia Giulia	1	0
197801	Roma	Via Del Pianeta Mercurio	Centro Tecnico Federale – Ufficio Segreteria	1	0
197843	Roma	Via Del Pianeta Mercurio	Comitato Regionale Lazio	1	0
197911	Viterbo	Via Dei Monti Cimini	Sede Di Viterbo	1	0
234522	Genova	Viale Padre Santo	Sede Di Genova	1	0
197805	Bergamo	Via Fossoli	Comitato Provinciale Bergamo	1	0
197819	Milano	Via Giovanni Battista Piranesi	Comitato Provinciale Milano	1	0
197868	Agugliano	Strada Provinciale Cameranesa	Sede Di Ancona	1	0
225557	Macerata	Via Domenico Annibaldi	Comitato Provinciale Macerata	1	0
197814	Cuneo	Via Antonio Stoppani	Comitato Provinciale Cuneo	1	0
234521	Torino	Via Giordano Bruno	Sede Di Torino	1	0
236422	Trapani	Via Della Quercia	Delegazione Di Trapani	1	0
197861	Firenze	Via Irlanda	Comitato Regionale Toscana	1	0
236423	Terni	Via Ippocrate	Delegazione Di Terni	1	0
225241	Aosta	Piazza Tzamberlet	Comitato Regionale Valle D'Aosta	1	0

197834	Venezia	Via Del Gazzato	Comitato Provinciale Venezia	1	0
224673	Potenza	Via Gandhi	Comitato Regionale Basilicata	2	1
224674	Cosenza	Piazza Giovanni Amendola	Comitato Provinciale Cosenza	2	1
236432	Reggio Di Calabria	Piazza S. Francesco Da Sales	Delegazione Di Reggio Calabria	2	1
225240	Palma Campania	Via Alcide De Gasperi	Comitato Regionale Campania	2	1
197873	Campobasso	Via Insorti D'Ungheria	Sede Di Campobasso	2	1
236419	Campobasso	Via Duca D'Aosta	Comitato Regionale Molise	2	1
197856	Cagliari	Via San Giuliano	Comitato Regionale Sardegna	2	1
236433	Palermo	Via Papa Sergio I	Delegazione Di Palermo	2	1
197813	Catanzaro	Via Indipendenza	Comitato Provinciale Catanzaro	3	2
236420	Martano	Via Don Mauro Cassoni	Comitato Regionale Puglia	3	2

POSTI DISPONIBILI E SERVIZI OFFERTI:

43 posti disponibili articolati nel seguente modo:

- 43 posti Senza Vitto e Alloggio

1 posto per ciascuna sede di svolgimento, eccetto 2 posti (di cui 1 riservato GMO) per Comitato Regionale Basilicata (Potenza), Comitato Provinciale Cosenza (Cosenza), Delegazione di Reggio Calabria (Reggio di Calabria), Comitato Regionale Campania (Palma Campania), Sede di Campobasso (Campobasso), Comitato Regionale Molise (Campobasso), Comitato Regionale Sardegna (Cagliari) e Delegazione di Palermo (Palermo), e 3 posti (di cui 2 riservati GMO) per Comitato Provinciale Catanzaro (Catanzaro) e Comitato Regionale Puglia (Martano).

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Le 25 ore di servizio saranno distribuite su 5 giorni a settimana per un monte ore annuale di 1145 ore.

Agli operatori volontari sarà richiesta anche disponibilità agli spostamenti ed a orari di impiego che comprendano saltuariamente i fine settimana.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

L'attestazione specifica di certificazione delle competenze è rilasciato da Associazione Centro Studi Opera don Calabria. Dal 2° monitoraggio trimestrale e precisamente al sesto mese di servizio, si realizza l'incontro di consegna, presentazione, lavoro e consapevolizzazione dell'allegato 1 del Sistema di Certificazione così come è stato presentato, ossia la Scheda Up & Down "Le mie competenze sociali e civiche". Al nono mese, cioè al 3° Monitoraggio, vi sarà il secondo step relativo all'attestazione delle competenze trasversali ed infine, al dodicesimo mese, cioè alla conclusione del progetto, ossia al 4° monitoraggio progettuale, si conclude il percorso con la consegna della Plus Bag ossia la valigia delle competenze sociali e di cittadinanza acquisite durante l'intero anno di servizio e la conseguente attestazione specifica finale come da accreditamento realizzato.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

L'ente ha predisposto un sistema di selezione per i progetti di Servizio Civile basato su tre principali criteri di valutazione: la valutazione dei titoli, la valutazione delle esperienze pregresse e il colloquio. Il punteggio totale ottenibile è di 100 punti, suddivisi come segue:

- Valutazione dei titoli (max 20 punti): Vengono considerati i titoli di studio, master, dottorati, specializzazioni, titoli professionali e altre conoscenze certificabili.
- Esperienze pregresse (max 30 punti): Si valutano esperienze lavorative, di volontariato o stage presso enti o nello stesso settore del progetto.
- Colloquio (max 50 punti): Vengono valutati la conoscenza e la condivisione delle finalità del Servizio Civile, la motivazione, le competenze comunicative, e la predisposizione al problem solving.

Per essere idonei a partecipare ai progetti, i candidati devono ottenere almeno 20 punti sui 50 disponibili per il colloquio. Le graduatorie finali saranno pubblicate sul sito dell'Ente.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale si svolgerà presso una delle sedi FIB.

Ci si riserva tuttavia di realizzare on line fino al 50% del monte ore di formazione generale, compresa sia la modalità di formazione sincrona che asincrona

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica potrà essere realizzata presso la sede di attuazione del progetto.

Saranno usate le metodologie della formazione frontale e delle dinamiche frontali, in particolare combinandole nella seguente proporzione:

- 50% del monte di formazione frontale
- 50% di dinamiche non formali

Ci si riserva di realizzare on line fino al 30% del monte ore di formazione specifica, compresa sia la modalità di formazione sincrona che asincrona.

Moduli formativi e Contenuti formativi

Modulo I: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile (10 ore)

- Corso curriculare su tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro d.lgs. n. 81 del 2008 con rilascio di un attestato
- Normativa e misure per salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Modulo II: Conoscenza dell'Ente e mission (5 ore)

- Modalità di organizzazione del servizio, le modalità specifiche di erogazione del servizio e quindi le attività svolte dagli operatori volontari;
- In questa fase, caratterizzata dalla conoscenza dei volontari in SCU, si farà una breve presentazione della struttura e delle figure professionali dell'ente, della rete territoriale e verrà quindi presentato il progetto

Modulo III: Educare attraverso lo Sport (6 ore)

- Attività di movimento come occasione di creatività, investimento emotivo, autonomia, crescita dell'autostima, iniziativa, consapevolezza di sé
- Definizioni: Sport, educazione fisica e svago motorio nel tempo libero
- I valori dello sport come educatore (capacità di saper perdere, correttezza del proprio comportamento, il rispetto delle regole e dell'avversario) vs fenomeni di devianza (il ricorso a mezzi illeciti pur di vincere, faziosità)

Modulo IV: Lo Sport e l'Agenda 2030 (10 ore)

- Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile e l'Agenda 2030
- I valori dello sport: comprensione, integrazione e dialogo, non discriminazione
- Legami tra Sport e Agenda 2030: la sostenibilità degli eventi sportivi

Modulo V: I laboratori educativi sportivi nelle scuole e nei centri sportivi (4 ore)

- Educazione fisica e sport tra i più importanti strumenti di integrazione sociale
- Legame tra salute e educazione fisica nelle scuole
- Normativa: Linee guida per le attività di educazione fisica, motoria e sportiva nelle scuole secondarie di primo e secondo grado del MUR; Piano Nazionale per lo Sport Giovanile e di Alfabetizzazione Motoria del CONI

Seguiranno interventi e storytelling degli atleti del Club Giovani Azzurri: Laura Picchio, Martina Zurigo e Ginevra Cannuli

Modulo VI – I giovani e lo sport: dagli stili di vita alle opportunità lavorative, lo sviluppo dei soft skills (8 ore)

- L'educazione fisica come promotrice di abilità motorie, sociali, cognitive, culturali ed espressive
- il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo
- il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva
- il gioco, lo sport, le regole e il fair play
- salute, benessere, prevenzione e sicurezza: adottare stili di vita sani, attivi
- assumere comportamenti adeguati alla prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita
- acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche e dei loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico
- la percezione di sé ed il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive
- relazione con l'ambiente naturale e tecnologico: assumere comportamenti responsabili nei confronti del comune patrimonio ambientale, tutelando lo stesso ed utilizzando strumentazione tecnologica e multimediale

Modulo VII – L'organizzazione sportiva in Italia (5 ore)

Così suddiviso:

Organizzazione Sportiva e attività paralimpica

- Organizzazione sportiva in Italia.
- Coni e Cip: le Organizzazioni sportive nazionali.
- L'attività paralimpica.
- Strategie politiche FIB: i progetti del Servizio Civile Universale; il ruolo dei volontari e degli OLP nel contesto sportivo; il rapporto con le ASD e i loro dirigenti e tecnici

Lo sviluppo dell'attività paralimpica - La Boccia

- Le classificazioni funzionali dell'ICP.
- Le specialità della FIB nell'ambito dell'attività paralimpica
- Presentazione della boccia e descrizione dei principali aspetti del gioco evidenziando similitudini e differenze con gli sport simili

Modulo VIII – Lo sport contro le discriminazioni: conoscenza del mondo della disabilità e delle altre fragilità sociali (10 ore)

- Il paralimpismo: cenni storici e valori (2 ore)
- Aspetti psicologici generali nel rapporto assistente – atleta paralimpico (2 ore)
- Conoscenza delle disabilità nel gioco delle bocce (dir, boccia, sitting e standing) (4 ore)
- La boccia paralimpica (2 ore)

Modulo IX – Comunicazione e competenze trasversali (6 ore)

Così suddiviso:

Empowerment

- interiorizzare e sviluppare il self empowerment;
- costruire l'empowered work group
- stimolare uno stile di leadership empowering
- Leadership & People Management, Teamwork e Team Building

Comunicazione efficace

- Come comunicare efficacemente
- Significato di comunicazione
- Le tecniche di comunicazione efficace anche per le persone delle fasce fragili
- L'uso didattico della comunicazione: spiegare, dimostrare, correggere
- Stili e strategie di insegnamento

Problem-Solving

- supportare le proprie capacità di decision-making

- acquisire nuove tecniche di pensiero creativo
- gestire creativamente situazioni potenzialmente tense
- affrontare creativamente i conflitti

Modulo X: I valori dello Sport Olimpici e Paralimpici - Sensibilizzazione e promozione della cultura antidiscriminatoria dello sport come veicolo di inclusione per formatori (8 ore)

La formazione sarà arricchita dalla presenza di atleti di alto livello della boccia paralimpica fungeranno da testimonial della FIB a vantaggio della sua innegabile connotazione socio inclusiva.

Così suddiviso:

Introduzione alla cultura antidiscriminatoria nello sport (2 ore)

- Concetti chiave: inclusione, diversità, equità e antidiscriminazione
- Importanza dello sport come veicolo di inclusione sociale
- Ruolo dei formatori nell'educare gli altri sulla cultura antidiscriminatoria

Analisi delle forme di discriminazione nello sport (2 ore)

- Tipologie di discriminazione presenti nello sport: genere, razza, religione, orientamento sessuale, disabilità, status socioeconomico, etc
- Effetti negativi della discriminazione sulla partecipazione e l'esperienza sportiva
- Identificazione di situazioni discriminatorie e strategie per affrontarle

I valori Olimpici e Paralimpici (2 ore)

- L'ispirazione dei valori olimpici e paralimpici nel contesto educativo
- Ruolo degli atleti olimpici e paralimpici come modelli positivi e fonti di motivazione
- Utilizzo di storie di successo e testimonianze personali per promuovere l'inclusione e la diversità nello sport

Implementazione pratica della cultura antidiscriminatoria nello sport (2 ore)

- Sviluppo di strategie concrete per promuovere l'inclusione e prevenire la discriminazione nello sport
- Collaborazione con le comunità locali e le organizzazioni sportive per creare ambienti sportivi inclusivi
- Discussione di casi studio e scenari pratici per applicare le conoscenze acquisite

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO

Sport di tutti, per tutti: bocce, accessibilità e coesione sociale

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 4 Agenda 2030 <i>apprendimento per tutti</i>	<i>Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di</i>
Obiettivo 5 Agenda 2030 <i>ragazze</i>	<i>Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'autodeterminazione di tutte le donne e</i>
Obiettivo 10 Agenda 2030	<i>Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni</i>

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

L. Diffusione della cultura dello sport e promozione dell'attività motoria, al fine di migliorare la vita delle persone favorendo l'integrazione sociale

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

Il progetto prevede la partecipazione di numero 12 giovani con minore opportunità (difficoltà economica), certificata tramite Modello ISEE.

Nessuna assicurazione prevista. Si è valutato infatti che l'impiego di operatori volontari con difficoltà economiche non comporti rischi particolari e specifici che non siano coperti dall'assicurazione standard prevista per tutti gli operatori volontari.

Il programma al quale il presente progetto è collegato prevede una ampia campagna informativa finalizzata a promuovere un'ampia partecipazione dei giovani al bando per i volontari.

Particolare importanza potranno rivestire ad esempio gli sportelli di assistenza per la compilazione della domanda: qui, i giovani con minori opportunità potranno ottenere un accompagnamento nel decodificare le regole del bando, nell'ottenere lo SPID, e nel compilare la domanda on line.

Le seguenti misure di sostegno assicureranno agli operatori volontari con difficoltà economiche un supporto specifico ed un accompagnamento continuativo durante il loro percorso di servizio civile:

- L'OLP assicurerà a questi operatori volontari un affiancamento per almeno 15 ore settimanali invece delle 10 previste dalle regole del SCU;
- Nei primi tre mesi si prevede una riunione di monitoraggio tra operatore con minore opportunità e OLP per programmare il lavoro della settimana successiva e verificare quello svolto in quella precedente; a seconda della facilità di inserimento rilevata tramite il sistema di monitoraggio, tale riunione specifica potrà divenire bisettimanale a partire dal terzo mese;
- Si è deciso di inserire il tutoraggio in tutti i progetti che prevedono posti riservati a giovani con basso reddito. In questo modo, gli operatori volontari con minore opportunità potranno beneficiare di un percorso specificatamente mirato al miglioramento della loro occupabilità e dunque ad un ingresso soddisfacente nel mercato del lavoro;
- Altra scelta strategica è stata quella di creare un gruppo di lavoro nel quale i giovani con minori opportunità lavoreranno a stretto contatto con altri operatori volontari (e con il più ampio gruppo di lavoro).

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Gli operatori volontari in servizio civile, dal 10° al 12° mese della loro attività, saranno coinvolti in un programma di orientamento al lavoro, a cura di *Knowledge of Society srls*, composto da una prima fase di coaching collettivo, seguita da una seconda fase di colloqui individuali.

PRIMA FASE (20 ore) - Coaching collettivo e di servizio, gli operatori volontari saranno coinvolti in azione di tutoraggio di 20 ore durante la quale verranno trattati 5 moduli di orientamento. I moduli saranno ricchi di simulazioni, modalità laboratoriali e attività pratiche in modo che gli operatori volontari potranno sin da subito ricevere un feedback pratico e concreto sugli aspetti da migliorare. La durata di ciascun modulo è di 4 ore. SECONDA FASE (4 ore) Coaching personale moduli obbligatori della sessione collettiva, i giovani volontari saranno coinvolti in un percorso di 5 ore di competenze apprese e consolidate durante il SCU.

Ci si riserva di realizzare on line ed in modalità sincrona il 50% delle ore di tutoraggio.